Via alla Protezione civile 2.0 Campania capofila con l' app

I cittadini-sentinella in prima fila contro i rifiuti pericolosi

Francesco Lo Dico

Tutti ricordano la terribile valanga che poco più di un anno fa inghiottì per sempre, insieme a 29 vittime, l'hotel Rigopiano. Ma pochi ricordano forse che a ritardare i soccorsi, intervenne anche un fatto tragico e banale. Quella sera, la sera del 19 gennaio, lo spazzaneve dei soccorritori restò senza gasolio, perché la pompa di benzina aveva finito il carburante che fu poi portato a mano con delle taniche. C'era la maniera di prevenire l'incidente, di segnalare per tempo che i rifornimenti dovevano essere accantonati in caso di emergenza? Per gli esperti la risposta è sì. E si chiama rivoluzione tecnologica. Una specie di grande cervellone elettronico capace di mettere insieme, nella stessa app, le caratteristiche che hanno reso celebri le mappe di Google e la condivisione delle informazioni tipica di un social network come Facebook. Un modello di rete, che mette finalmente in comunicazione cittadini e istituzioni con l'obiettivo comune di prevenire disastri e affrontare piccole e grandi emergenze del territorio, all'insegna del continuo scambio di informazioni in tempo reale. La Protezione civile 2.0 esiste già, e vede nella Campania la capofila di una rivoluzione destinata a traghettare la prevenzione dall'era caotica e scoordinata del cartaceo, a quella efficiente e condivisa dell'era digitale. Pioniere della svolta, che dalla Campania dilagherà presto anche in Veneto, in Friuli, e poi in tutti i comuni italiani, è l'ingegnere informatico avellinese Dimitri Dello Buono. Classe '67, nativo di Montella, lo scienziato dirige il laboratorio Geosdi del Cnr da lui fondato nel 2004 con l'obiettivo di creare un sistema aperto per la condivisione di dati geo-spaziali, ed è il responsabile del Centro di competenza della Protezione civile nazionale per lo scambio dei dati. Guai però a pensare a un progetto utopico. Il sistema ideato dallo scienziato esiste già: è stato adottato ormai da tre anni in Palestina con brillanti risultati ed è alla base del nuovo metodo di prevenzione che tramite l'app, chiamata Iter, consentirà da marzo a tutti i cittadini-sentinella di contrastare la lotta ai rifiuti pericolosi nella Terra dei fuochi, grazie al piano finanziato dalla Regione. Che proprio in questi giorni, insieme al comune di Napoli, medita di estendere il modello social di Iter e dell'app della Protezione civile 2.0, all'intero territorio campano.

Il sistema
Si chiama Iter è come un social network emergenze segnalate

Il perché dell'accelerazione è presto detto. Negli ultimi due anni la Regione ha messo a bando risorse per i piani di Protezione civile del valore di 22 milioni di euro. Hanno aderito 500 comuni su 551. Ma nella pratica - è stato il ragionamento di Palazzo Santa Lucia - a che cosa servono i piani se poi li conoscono soltanto il sindaco e i tecnici, e i cittadini non hanno la minima idea di dove andare, di cosa fare, di dove nascerà l'ospedale da campo o l'area di ammassamento in caso di emergenza? Ed ecco l'intuizione: il progetto tecnologico battezzato da Dello Buono "Comune sicuro", è quello che serve. Un'app per il telefonino che funziona come un social: mette in comunicazione comuni e cittadini che possono scambiare dati e informazioni di continuo, e fa crescere il sistema di prevenzione a costo zero. Per comprendere la portata della rivoluzione, basta un dato su tutti. Oggi, quando si censiscono le risorse e le strutture disponibili per la Protezione civile, ogni comune deve compilare 97 tipi di schede differenti, a loro volte divise in 14 Funzioni: dalla pianificazione alla sanità, dal volontariato ai mezzi, dai servizi all'assistenza della popolazione. Si tratta di un lavoro infinito, e poco produttivo. I dati introdotti nelle schede fotografano infatti una situazione statica, assai lontana da quella che andrà a presentarsi in futuro in caso di emergenza. Ecco perché immettere i dati in un'app come Iter, è la svolta. I dati diventano conoscibili da tutti. E possono essere modificati di continuo, proprio come accade in Google maps. In poche parole, parliamo di un servizio "geo-social" che può segnalare in tempo reale, tramite il gps del telefonino, il punto esatto in cui si è aperta una voragine, è comparsa una buca, o un masso ostruisce la strada. «Agire quando eventi straordinari accadono non è mai cosa che possono fare singoli individui – spiega Dello Buono - ma sono attività che una intera collettività deve contribuire a realizzare». Il censimento digitale è solo la prima delle cinque fasi del progetto. Che prevede di seguito la mappatura tematica del rischio (Sismico, Incendi, neve, idrogeologico, antropico, etc) in ogni territorio: ogni fenomeno a rischio sarà monitorato da riprese ottiche satellitari in tempo reale. E qui entrano in campo i cittadini, che nella terza fase del progetto potranno accedere all'app installata sul loro telefonino per segnalare con assoluta precisione, un rogo e di rivolgere l'allarme agli operatori giusti: per ogni emergenza, basterà premere un tasto specifico. Un solo clic eviterà conversazioni fiume con i centralini tradizionali, come quelle che hanno complicato i soccorsi a Rigopiano tra equivoci e conversazioni difficili. Ma c'è di più. Iter permetterà a operatori e cittadini di sapere qual è il medico in rete più vicino alla necessità del momento. Che a sua volta sarà allertato con un messaggino in stile Whatsapp: grazie all'app saprà come aggirare una via interrotta a seguito di una nevicata. Il portale dinamico (chiamato in gergo WebGis) che darà il via alla quarta fase del progetto, farà in modo che operatori e cittadini sappiano, qui e ora, quali strade utilizzare, dove parcheggiare, dove sono i luoghi di interesse come scuole, uffici e ospedali. Sia in caso di emergenza, sia in caso di eventi come una fiera o un concerto. Infine la quinta fase del progetto: il sistema di comando e controllo multidisciplinare. Sarà il timone che consentirà a ogni ufficio, per competenza, di leggere le informazioni in tempo reale per avere un quadro del territorio e predisporre così interventi mirati. Un sistema di allerta precoce che permetterà di diramare messaggi di allerta alle autorità competenti. In primis ai sindaci. Sapranno per tempo dove sono i mezzi sul territorio, quanto tempo impiegheranno per raggiungere l'emergenza, qual è la situazione meteo sul posto, la disponibilità delle strutture. E sapranno già che cosa fare, perché il sistema si autoconfigurerà in base alle varie fasi dell'emergenza. «Essere tutti collegati e consapevoli di quello che accade intorno a noi può fare la differenza», spiega Dello Buono. Il futuro è già cominciato. E nasce in Campania.

L'azione
Pigiando un tasto si potrà chiedere aiuto senza telefonare

L'ingegnere
L'inventore della app è Dimitri Dello Buono (nella foto piccola) responsabile Centro della Protezione civile per lo scambio di dati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2017

Cybercrime, mille gli attacchi a siti istituzioni

ROMA I siti istituzionali ma anche le reti informatiche delle aziende di servizi essenziali e trasporti: sono stati 1.006 gli attacchi di hacker e cyber criminali nel 2017 contro le cosiddette infrastrutture critiche, da cui dipende il funzionamento del paese. A rendere noti i numeri del cybercrime è la polizia postale, confermando quanto la minaccia sia sempre più insidiosa. E non è un caso cheil governo abbia nominato il professor Roberto Baldoni, direttore del centro di ricerca Cyber intelligence dell'università La Sapienza di Roma, vicedirettore ad hoc del Dis, il Dipartimento che coordina l'intelligence.

C'è un altro numero che preoccupa gli analisti. Gli «alert» inviati dal Cnaipic - il Centro nazionale anticrimine per la protezione delle infrastrutture critiche - ai gestori di servizi essenziali sono stati 28.522, cinque volte in più delle segnalazioni del 2016. Su questo fronte la Postale ha avviato 68 indagini, che hanno portato alla denuncia di 33 persone e all'arresto di 2, i fratelli Occhionero. E le sempre più evolute tecniche di hackeraggio, rileva la Polizia postale, ampliano la platea delle vittime, con le organizzazioni criminali che puntano a intromettersi nei rapporti commerciali tra aziende.

I dati
La Polizia Postale: 28.500 gli «alert» cinque volte in più del 2016

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è spento, fra le braccia dei propri cari

Corrado Beguinot

Lo comunicano, a tumulazione avvenuta, Anna Maria, Laura, Francesco, Conni, Giulia ed Alessandra.

Napoli, 8 gennaio 2018

La Rettrice e tutta la Comunità accademica dell'Università di Napoli L'Orientale partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

PROF.

Corrado Beguinot

e ne ricordano la figura di eminente studioso, la passione civile e il rilevante contributo che ha dato agli studi di Urbanistica.

Napoli, 8 gennaio 2018

La comunità scientifica dell'Istituto per l'Endocrinologia e Oncologia Sperimentale "G. Salvatore" del Consiglio Nazionale delle Ricerche è affettuosamente vicina al prof. Francesco per la scomparsa del padre

PROF.

Corrado Beguinot

Maestro dell'Urbanistica

Napoli, 8 gennaio 2018

Mario De Felice e Elda Morlicchio si stringono affettuosamente al carissimo Francesco per la scomparsa del padre

PROF.

Corrado Beguinot

appassionato intellettuale e indimenticabile Maestro dell'Urbanistica.

Napoli, 8 gennaio 2018

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, circondato dall'affetto dei suoi cari, è tornato alla Casa del Padre il

DOTT.

Paolo Stile

Presidente della Suprema Corte di Cassazione

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, con la figlia Maria Teresa, il genero Ernesto e l'adorata nipotina Marianna, ricordandone il rigore morale, il senso di giustizia, l'equilibrio e la serenità che ha sempre saputo infondere.

Le esequie si svolgeranno oggi presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone alle ore 12,00.

Napoli, 8 gennaio 2018

O.F.
Eugenio Villani
0815441479

Alfonso con Mariolina Giancarlo e Annalisa, Alessandro con Paola, stretti nel dolore ad Annamaria e Maria Teresa, piangono la scomparsa dell'adorato fratello

DOTT.

Paolo Stile

Primo Pres. Agg. On. Corte di Cassazione

Magistrato di profonda scienza e grande umanità.

Napoli, 8 gennaio 2018

Fiorella e Fabrizio Forte sono vicini alla famiglia nel dolore per la morte del cugino

DR.

Paolo Stile

Napoli, 8 gennaio 2018

Natalia, Carlo e Gemma, Lucio e Paola, Gaia e Pucci partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo cugino

Paolo Stile

Napoli, 8 gennaio 2018

Enrico e Margherita, Claudio e Cinuzza, Ninotto e Marina, Paolo e Flavia sono vicini ad Alfonso e alla famiglia tutta per la scomparsa del carissimo

Paolo Stile

Napoli, 8 gennaio 2018

Enzo Alberto e Maria del Genio con le rispettive famiglie affettuosamente commossi partecipano al dolore di Annamaria Mariateresa e Alfonso per la scomparsa del carissimo

Paolo Stile

ricordando l'antica fraterna amicizia

Napoli, 8 gennaio 2018

Flora Visco Marigliano e figli abbracciano Annamaria e famiglia per la dolorosa perdita

Paolo Stile

Napoli, 7 gennaio 2018

Francesco Lauro è affettuosamente vicino a Alessandro Alfonso, e alla famiglia Stile, per la scomparsa del fratello

Paolo

Napoli, 8 gennaio 2018

Gennaro e Lilli de Notaris affranti piangono l'immatura scomparsa di

Paolo Stile

Giudice di Cassazione

Uomo buono, giusto, insigne studioso, padre marito e nonno dolcissimo.

Napoli, 8 gennaio 2018

Luigi Petrillo, Carla Manduchi, Mariuccia Napoli, Ersi Bozheku, Sara Petella, Andrea Sciarrillo, Riccardo De Mauri, Serena Valentini, Patrizia Leonardi, Monia Petrucci partecipano commossi al dolore del Prof. Alfonso, per la perdita dell' amato fratello

PAOLO STILE

Insigne Magistrato

Napoli, 8 gennaio 2018

Nel ricordo di una antica amicizia, iniziata dai nostri genitori, abbracciamo con immenso affetto Annamaria Maria Teresa, Alfonso e Mariolina addolorati per la perdita di

Paolo

carissimo amico.
Ernesto, Nice, Vincenzo, Marilisa e Massimo.

Napoli, 8 gennaio 2018

Rosario Bianco e Giovanna Di Lorenzo partecipano, con affetto e cordoglio, il dolore di Anna Maria e Maria Teresa per la perdita del caro

Paolo Stile

Uomo giusto e Amico sincero.

Napoli, 8 gennaio 2018

Stefano Manacorda si stringe commosso al prof. Alfonso M. Stile per la perdita del caro fratello

DOTT.

Paolo Stile

Napoli, 8 gennaio 2018

Sveva e Gabriella si stringono con infinito affetto ad Annamaria, Maria Teresa ed ai familiari tutti per la dolorosa scomparsa del carissimo

N.H.
PRESIDENTE

Paolo Stile

Napoli, 8 gennaio 2018

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Nascita 8 gennaio 1984

Berenice Marrone

Cara Bice, Sole della nostra vita, siamo sempre qui a ricordarTi e amarTi.

Napoli, 8 gennaio 2018

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa del

PROF.

Francomichele Puca

Un carissimo ricordo ed una preghiera.

Caserta, 8 gennaio 2018

✝

8 gennaio 1995 — 8 gennaio 2018

Nel ventitreesimo anniversario della scomparsa dell'

AVV.

Giovanna Rodino'

di Miglione Buonomo

Il marito Mimì, con infinito amore ed immutato dolore la ricorda a quanti le hanno voluto bene.

Napoli, 8 gennaio 2018

✝

1995 — 2018

AVV.

Giovanna Rodinò di Miglione Buonomo

Sorella indimenticabile, il nostro costante ricordo.

Napoli, 8 gennaio 2018

PIEMME
SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ
SPORTELLO SEDE (PALAZZO IL MATTINO)
081.2473211
DAL LUNEDI AL VENERDI ORARIO
10.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
dal lunedì alla domenica: 9,00 – 20,00
081482737 - 0813723136
0817643047
Si invitano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S)
Numero Verde
800.893.427
Accettazione tramite web:
http://necrologie.ilmattino.it
e-mail: necro.ilmattino@piemmeonline.it
Fax: 081 2473220
ACCETTAZIONE NECROLOGIE
SERVIZIO CARTE DI CREDITO
CartaSì VISA